SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 130° — Numero 158

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 8 luglio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Regione Puglia

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 giugno 1989.

Determinazione del periodo di irregolare funzionamento dell'intendenza di finanza di Campobasso.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Campobasso dalla quale risulta che il giorno 10 maggio 1989 la stessa intendenza ha funzionato irregolarmente a causa dello sciopero indetto da CGIL, CISL e UIL.

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato l'irregolare funzionamento della citata intendenza di finanza, e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di irregolare funzionamento dell'intendenza di finanza di Campobasso è accertato per il giorno 10 maggio 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2945

DECRETO 27 giugno 1989.

Determinazione del periodo di irregolare funzionamento dell'intendenza di finanza di Agrigento.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Agrigento dalla quale risulta che il giorno 13 maggio 1989 quel direttivo ufficio ha funzionato irregolarmente a causa dell'avvenuta disinfestazione dei locali ove ha sede l'intendenza stessa.

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato l'irregolare funzionamento della citata intendenza di finanza, e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di irregolare funzionamento dell'intendenza di finanza di Agrigento è accertato per il giorno 13 maggio 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2946

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 giugno 1989.

Determinazione, per l'anno 1988, della spesa sostenuta dal servizio per i contributi agricoli unificati.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322, l'art. 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 e l'art. 5 della legge 27 dicembre 1973, n. 852, relativi alla copertura delle spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi e l'accertamento dei soggetti aventi diritto alle prestazioni previdenziali sostenute dal Servizio per i contributi agricoli unificati;

Visto l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323, concernente il contributo dovuto dalla gestione dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria al Servizio per i contributi agricoli unificati a titolo di rimborso spese per gli adempimenti previsti dallo stesso decreto;

Visto l'art. 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che affida all'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 1980, gli adempimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed al recupero dei contributi sociali di malattia, già propri degli enti, istituti e gestioni posti in liquidazione ai sensi della legge 29 gennaio 1977, n. 349; con il compito di tenere per ciascuno di detti enti, istituti e gestioni, contabilità separate;

Visto l'art. 3, ultimo comma, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo risultante dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, recante modifiche all'art. 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sopracitata;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1988, concernente la determinazione per l'anno 1987 della spesa sostenuta dal Servizio per i contributi agricoli unificati;

Ritenuta la necessità di determinare per l'anno 1988 il contributo dovuto al predetto Servizio per i titoli sopraindicati;

Decreta:

Il contributo dovuto al Servizio per i contributi agricoli unificati per l'anno 1988 ai sensi dell'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322, dell'art. 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323, dell'art. 5 della legge 27 dicembre 1973, n. 852 è stabilito nelle seguenti misure:

A) Gestioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale:		
1) Assicurazione generale per l'invalidità vecchiaia e superstiti (lavoratori subordinati)	L.	17.949.599.203
2) Assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.	»	18.137.626.698
3) Assicurazione contro la disoccupazione involontaria	»	9.963.764.937
4) Assicurazione contro la tubercolosi	»	1.566.721.176
5) Assegni familiari	»	9.452.070.682
6) Cassa integrazione salari lavoratori agricoli .	»	3.315.926.289
7) Assicurazione contro le malattie già di competenza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie . . .	»	29.542.325.632
8) Assicurazione contro le malattie già di competenza della Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti . .	»	12.906.896.000
Totale	L.	102.834.930.617
B) Gestione di competenza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro:		
Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie professionali (salvo conguaglio) .	L.	20.205.069.383
Totale generale .	L.	123.040.000.000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

p. *Il Ministro:* CARLOTTO

89A2986

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 5 luglio 1989.

Norme per il controllo delle operazioni di trasformazione industriale delle carni bovine provenienti dalle scorte d'intervento.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1981 che fissa le norme per la vendita di carne congelata detenuta dagli organismi di intervento e destinato alle industrie di trasformazione (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 6 aprile 1981);

Visto l'art. 5 del citato decreto con il quale sono affidati agli uffici repressioni frodi i compiti di controllo delle operazioni di trasformazioni e ritenuta la necessità di realizzare un sistema di controlli più specifico per il settore della trasformazione della carne e in maniera più efficace e coordinata;

Rilevato che i crescenti compiti affidati agli uffici repressione frodi non consentono agli stessi di assicurare la completa attuazione dei controlli previsti dal richiamato decreto ministeriale;

Decreta

Articolo unico

A modifica del decreto 30 marzo 1981 è affidato all'Istituto nazionale per le conserve alimentari - INCA, con sede in Roma, il compito di svolgere tutti i controlli relativi alle carni bovine provenienti dalle scorte di intervento comunitarie e destinate ad essere trasformate in impianti ubicati in territorio italiano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 luglio 1989

Il Ministro: MANNINO

89A3027

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 28 giugno 1989.

Determinazione del compenso per i componenti la commissione tecnica per il riesame del «piano di bonifica» dello stabilimento Farmoplant S.p.a. di Massa, in liquidazione. (Ordinanza n. 1753/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le ordinanze n. 1514/FPC del 26 luglio 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 5 agosto 1988, istitutiva del gruppo interdisciplinare per le attività connesse alla messa in sicurezza degli impianti ed alla bonifica dello stabilimento Farmoplant S.p.a. a seguito dell'incidente verificatosi il 17 luglio 1988, e n. 1572/FPC del 6 ottobre 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 20 ottobre 1988, con la quale sono stati determinati i compensi da corrispondere ai componenti del predetto gruppo interdisciplinare;

Visto il proprio decreto n. 439 dell'8 maggio 1989, istitutivo di una commissione di esperti con il compito di riesaminare il «piano di bonifica» dello stabilimento Farmoplant S.p.a. di Massa in liquidazione e studiare ogni possibile soluzione alternativa alla riapertura del locale inceneritore;

Considerato l'impegno che ai componenti della predetta commissione viene richiesto per l'assolvimento dei compiti loro affidati, finalizzati essenzialmente alla ricerca ed alla verifica dell'efficacia di soluzioni alternative alla riapertura del locale impianto di termodistribuzione nonché alla determinazione di tempi e controlli per garantire la sicurezza agli operatori ed ai cittadini, nel caso si ritenesse indispensabile la riapertura del suddetto impianto;

Ritenuto, in analogia a quanto già disposto in favore dei componenti del gruppo interdisciplinare dinanzi citato, con la predetta ordinanza n. 1572/FPC del 6 ottobre 1988, di dover procedere alla determinazione di un compenso da corrispondere ai componenti la commissione tecnica, in misura adeguata alle prestazioni richieste;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Ai componenti la commissione di esperti per il riesame del piano di bonifica dello stabilimentoFarmoplant S.p.a. di Massa in liquidazione, istituita con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 439 dell'8 maggio, 1989, il cui funzionamento è previsto per la durata di tre mesi, salvo proroga, è attribuito, per ogni riunione regolarmente convocata, e per ciascuno dei componenti effettivamente presenti, un gettone di lire centomila.

Art. 2.

Ai componenti la commissione di cui all'art. 1 compete, qualora la riunione avvenga in sede diversa da quella di lavoro, il trattamento di missione previsto dalla vigente normativa ai sensi della legge 18 dicembre 1973, n. 836, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per gli estranei alla pubblica amministrazione viene corrisposta, ai sensi dell'art. 28 della suddetta legge, l'indennità di missione corrispondente al grado di dirigente generale.

Art. 3.

L'onere di cui alla presente ordinanza viene presuntivamente quantificato in lire 30 milioni ed è posto a carico del fondo per la protezione civile istituito con decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito dalla legge 12 agosto 1982, n. 547.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2989

ORDINANZA 30 giugno 1989.

Interventi urgenti diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Baiso in provincia di Reggio Emilia. (Ordinanza n. 1754/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988 n. 1348/FPC pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista l'ordinanza n. 1433 del 12 aprile 1988 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 2 aprile 1988 con la quale si concede un finanziamento di L. 1.000.000.000 a fronte di un progetto di massima di L. 7.493.000.000;

Vista la nota del comune di Baiso n. 2185 del 13 maggio 1989 con la quale si richiede il finanziamento della restante somma, pari a L. 6.493.000.000, per il completamento del consolidamento già in atto negli abitati di Baiso capoluogo e delle frazioni Levizzano e Borgonovo.

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata comunque la necessità di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire il proseguimento delle opere principali tese alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Baiso di cui in premessa, è assegnato al comune medesimo un ulteriore contributo di L. 500.000.000.

Art. 2.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, e per la loro attuazione il comune di Baiso può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previa gara ufficiosa tra non meno di quindici ditte, fatta salva ogni più celere procedura di legge.

Art. 3.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile procede alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2990

ORDINANZA 30 giugno 1989

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Vetto in provincia di Reggio Emilia. (Ordinanza n. 1755/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988 n. 1348/FPC pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Visto il telex del 23 marzo 1989 protocollo n. 1594 del comune di Vetto che chiede un urgente sopralluogo per accertare lo stato di pericolo nella frazione Cola;

Vista la nota n. 2642 del 19 maggio 1989 del comune di Vetto che trasmette un progetto di fattibilità con il relativo quadro economico per un finanziamento di L. 201.195.839 per eliminare il movimento franoso nella località Cola;

Visto il telex del 7 aprile 1989 Prot. Prev. 3733/70.17 del Dipartimento protezione civile servizio previsione e prevenzione, che convoca una riunione con il gruppo nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche per accertare la pericolosità del movimento franoso;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 11 aprile 1989 nel quale il Gruppo nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Vetto di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 130.000.000.

Per l'esecuzione delle suddette opere il comune di Vetto può derogare dalle vigenti norme, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2991

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE 16 febbraio 1987.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico.

LA GIUNTA REGIONALE

L'anno 1987, addì 16 del mese di febbraio, in Bari, nella sala delle adunanze, si è riunita la giunta regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

(Omissis).

L'assessore all'urbanistica dott. Roberto Paolucci riferisce:

«"La commissione provinciale di Foggia per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, come da verbale adottato nella seduta del 25 settembre 1974, deliberava:" (....) di estendere il vincolo a tutto il territorio del comune di Rodi Garganico ivi compresa la zona costiera e la parte dell'antico centro abitato già proposto con verbale del 20 marzo 1967, fatta eccezione per la zona di espansione del centro abitato che, invece, per intero e con la perimetrazione prevista dalla legge ponte n. 765 del 6 agosto 1967, rimane eslcusa dal vincolo».

Il verbale della suddetta commissione veniva pubblicato all'albo del comune di Rodi Garganico dal 29 novembre 1982 al 28 febbraio 1983 e depositato nell'ufficio della segreteria comunale, come prescritto dall'art. 2 della precitata legge n. 1497/1939.

Avverso la proposta di vincolo non risultano presentate opposizioni da terzi nei termini di legge come da specifica debita dichiarazione in atti.

Ciò premesso è necessario che la giunta faccia proprio quanto deciso dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Foggia per il vincolo posto nel comune di Rodi Garganico dianzi specificato, nonché la conseguente pubblicazione di rito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale della regione.

La giunta

Udita la relazione dell'assessore all'urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

Delibera:

Di estendere il vincolo a tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche a tutto il territorio del comune di Rodi Garganico (Foggia) ivi compresa la zona costiera e la parte dell'antico centro abitato già proposte con verbale del 20 marzo 1967, fatta eccezione per la zona di espansione del centro abitato che invece per intero e con la perimetrazione prevista dalla legge n. 765/67 rimane esclusa dal vincolo in parola.

La zona vincolata ai sensi della legge n. 1497/39 sopraindicata ha notevole interesse pubblico presentando i requisiti di cospicua bellezza richiesti dall'art. 1, terzo comma, della legge n. 1497/39, ed è pertanto sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella stessa legge n. 1497/39.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, sia nel Bollettino ufficiale della regione Puglia sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

L'assessore all'urbanistica curerà che il comune di Rodi Garganico provveda all'affissione nell'albo comunale — per un periodo di tre mesi — della *Gazzetta Ufficiale* e del Bollettino ufficiale della Regione, nonché ogni altro adempimento di legge.

Bari, addì 16 febbraio 1987

Verbale della riunione del 25 settembre 1974

L'anno millenovecentosettantaquattro, addì venticinque del mese di settembre, alle ore 12.30, nella sede dell'amministrazione provinciale di Foggia, previa diramazione degli inviti fatta dal presidente con lettera raccomandata-espresso n. 43 del 9 settembre 1974, si è riunita, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del successivo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Foggia per l'esame del seguente punto 5) dell'ordine del giorno: «Rodi Garganico: estensione del vincolo paesistico del territorio comunale».

(Omissis).

Riferisce il vice presidente che, in campo nazionale ed in attesa delle riforme, è intenzione del Ministero competente di effettuare una ricognizione (riduzione, eliminazione o estensione) dei luoghi in precedenza vincolati, con particolare riguardo ai comuni che si sono, intanto, muniti di quegli strumenti — come piani regolatori e piani di fabbricazione — che danno in sé garanzia.

Per quanto riguarda il comune di Rodi Garganico, vi è una situazione di grave contenzioso pendente, per difficoltà di intese con il comune per quanto riguarda le zone demaniali. L'odierna assenza del sindaco di Rodi, del resto, è sintomatica.

Indubbiamente tutto il territorio comunale di Rodi presenta[illegible] caratteristiche di cospicua bellezza contemplate dalla legge, per cui qualora non sorga la necessità da parte di qualche componente di un sopralluogo, occorrerebbe oggi stesso decidere il vincolo su tale territorio.

Poiché tutti i componenti dichiarano di conoscere bene la zona, e si dichiarano d'accordo con la proposta Chiurazzi;

All'unanimità;

Previa votazione esperita nelle forme di legge;

Decide

di estendere il vincolo a tutto il territorio del comune di Rodi Garganico, come da acclusa planimetria in scala 1 : 25.000, ivi compresa la zona costiera e la parte dell'antico centro abitato già proposta con verbale del 20 marzo 1967, fatta eccezione della zona di espansione del centro abitato, che, invece, per intero e con la perimetrazione prevista dalla legge ponte n. 765 del 6 agosto 1967, rimane esclusa dal vincolo.

Del che viene redatto il presente verbale, che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

Il presidente: FORCELLA

Il segretario: ANTONELLIS

89A2947

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 5 maggio 1989, n. 163, recante: «Proroga di talune norme della legge 19 maggio 1986, n. 224, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate».

Il decreto-legge 5 maggio 1989, n. 163, recante: «Proroga di talune norme della legge 19 maggio 1986, n. 224, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 105 dell'8 maggio 1989.

89A3019

Mancata conversione del decreto-legge 8 maggio 1989, n. 165, recante: «Ulteriori interventi per Roma, capitale della Repubblica».

Il decreto-legge 8 maggio 1989, n. 165, recante: «Ulteriori interventi per Roma, capitale della Repubblica» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 105 dell'8 maggio 1989.

89A3020

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di lettere e filosofia:

dialettologia italiana;
estetica;
filologia greco-latina;
storia della critica letteraria;
lingua e letteratura russa.

UNIVERSITÀ CATTOLICA «SACRO CUORE» DI MILANO

Facoltà di giurisprudenza:

istituzioni di diritto romano;
diritto commerciale;
scienza delle finanze e diritto finanziario.

Facoltà di medicina e chirurgia:

genetica medica.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di giurisprudenza:

storia del diritto romano.

Facoltà di economia e commercio:

tecnica del mercato mobiliare.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di lettere e filosofia:

geografia;
paleografia e diplomatica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali:

demografia investigativa.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A3021

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al circolo didattico di Serina ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Bergamo 4 dicembre 1987, il circolo didattico di Serina (Bergamo) è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dal Credito bergamasco consistente nella somma di L. 700.000, che sarà ripartita in egual misura tra le scuole materne ed elementari di Serina e di Costa Serina, per il soddisfacimento delle loro necessità.

Con decreto del prefetto di Bergamo 7 novembre 1988, il circolo didattico di Serina (Bergamo) è stato autorizzato ad accettare la donazione, disposta dal Credito bergamasco, consistente nella somma di L. 700.000, che sarà egualmente ripartita tra le scuole materne ed elementari di Serina e di Costa Serina, per l'acquisto di materiale di facile consumo e di materiale inventariabile.

89A2953

Autorizzazione al circolo didattico di Casazza ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Bergamo 5 ottobre 1987, il circolo didattico di Casazza (Bergamo) è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla Cassa rurale ed artigiana della Media Bergamasca, con sede in Zanica, consistente in una macchina fotocopiatrice modello Nasma Ricoh M5, del valore L. 2.300.000, che sarà utilizzata per le attività scolastiche della scuola elementare di Grone.

Con decreto del prefetto di Bergamo 20 maggio 1988, il circolo didattico di Casazza (Bergamo) è stato autorizzato ad accettare la donazione, disposta dalla Cassa rurale e artigiana della Media Bergamasca di Zanica, consistente in una fotocopiatrice del valore di L. 2.348.000, da destinare alla scuola elementare di Vigano S. Martino.

89A2954

Autorizzazione al circolo didattico di Curno ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo 26 maggio 1988, il circolo didattico di Curno (Bergamo) è stato autorizzato ad accettare, per conto della scuola elementare statale di Lallio, la donazione disposta dal sig. Giuseppe Di Ceglie e consistente in una tastiera CBM-64 ed in un Datassette 1531, del valore di L. 100.000, da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di informatica, in atto nella scuola predetta.

89A2955

Autorizzazione al circolo didattico di Torre Boldone ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo 13 luglio 1988, il circolo didattico di Torre Boldone (Bergamo) è stato autorizzato ad accettare la donazione, disposta dall'Associazione volontari italiani del sangue (AVIS), sezione di Torre Boldone, consistente in un fotoincisore Rex-Rotary mod. 2202 del valore di L. 1.000.000 che sarà utilizzato per le necessità della scuola elementare statale di Torre Boldone.

89A2956

Autorizzazione alla direzione didattica del circolo n. 5 di Prato ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze 8 settembre 1988, la direzione didattica del circolo n. 5 di Prato (Firenze) è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla Cassa di risparmio e depositi di Prato consistente in una fotocopiatrice Nashua 4100, del valore di L. 300.000, da destinarsi alla scuola C. Puddu di Maliseti, Prato.

89A2957

Autorizzazione alla direzione didattica di Asolo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Treviso 7 gennaio 1988, il direttore didattico di Asolo (Treviso) è stato autorizzato ad accettare la donazione, disposta dai rappresentanti dei genitori del consiglio di interclasse dalla scuola elementare di Villa d'Asolo, consistente in una fotocopiatrice Olivetti mod. C 7024 del valore di L. 2.142.000.

89A2958

Autorizzazione alla direzione didattica di Valle Mosso ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Vercelli 23 marzo 1989, la direzione didattica di Valle Mosso (Vercelli) è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla Cassa di risparmio di Biella, consistente in una macchina fotocopiatrice usata e revisionata del valore di L. 1.500.000.

89A2959

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa edilizia e di consumo di Villa S. Carlo di Valgreghentino - Società cooperativa a r.l.», in Valgreghentino.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1989 la società cooperativa «Cooperativa edilizia e di consumo di Villa S. Carlo di Valgreghentino - Società cooperativa a r.l.», con sede in Valgreghentino (Como), costituita per rogito notaio Antonio Longhi, in data 13 maggio 1913, registro società n. 675, tribunale di Lecco, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Fabio Palmieri, via C. Cantù, 5, Albavilla (Como).

89A2994

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica dell'ente patrimoniale della Chiesa apostolica in Italia, denominato «Fondazione apostolica», in Grosseto, ed autorizzazione allo stesso ad accettare alcune donazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1989, registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1989, registro n. 26 Interno, foglio n. 178, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto, dell'ente patrimoniale della Chiesa apostolica in Italia, denominato «Fondazione apostolica», con sede in Grosseto. L'ente viene, altresì, autorizzato ad accettare le donazioni disposte dalla «Chiesa apostolica in Italia», con sede in Grosseto, con atto in data 20 ottobre 1983, n. 127852 di repertorio, per notaio Vittorio Casali de Rosa di Grosseto; dai signori Girolamo Magi, Giovannini Damiani ed altri con atti in data 3 dicembre 1976, 13 marzo 1981, 31 maggio 1983, 20 ottobre 1983, numeri 107252, 1, 95275, 127852 di repertorio per notaio Vittorio Casali de Rosa. Maria Grazia Tommasello e Salvatore Argento, consistenti:

1) appezzamento di terreno sito in Grosseto, località Poggione, valutato dall'ufficio tecnico erariale di Grosseto, nel 1979, L. 15.200.000;

2) edificio costruito su detta area valutato dall'ufficio tecnico erariale di Grosseto, nel 1985, L. 734.800.000;

3) locale al piano terreno del fabbricato sito in Grosseto, località Stiacciole, valutato dall'ufficio tecnico erariale di Grosseto, nel 1985, L. 15.000.000;

4) locale al piano terreno del fabbricato sito in Grosseto, valutato dall'ufficio tecnico erariale di Grosseto, nel 1985, L. 298.300.000;

5) locale al piano terreno del fabbricato sito in Barrafranca (Enna), valutato dall'ufficio tecnico erariale di Enna, nel 1984, L. 9.000.000;

6) locale al piano terreno del fabbricato sito in Prato (Firenze), valutato dall'ufficio tecnico erariale di Firenze, nel 1984, L. 50.000.000;

7) due locali al piano terreno dell'edificio sito in Castellammare di Stabia (Napoli), valutati dall'ufficio tecnico erariale di Napoli, nel 1984, L. 47.000.000;

8) locale al piano terreno dell'edificio sito in Miletello in Val di Catania (Catania), valutato dall'ufficio tecnico erariale di Catania, nel 1985, L. 10.500.000;

9) locale al primo piano dell'edificio sito in Calascibetta (Enna), valutato dall'ufficio tecnico erariale di Enna, nel 1984, L. 5.000.000.

89A2952

MINISTERO DEL TESORO

N. 127

Corso dei cambi del 4 luglio 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1393,600	1393,600	1393,60	1393,600	1393,600	1393.60	1393 —	1393,600	1393.600	1393,60
Marco germanico	724,100	724,100	724,20	724,100	724,100	724,10	724.230	724,100	724.100	724,10
Franco francese	213.310	213,310	213,50	213,310	213,310	213.31	213.310	213.310	213,310	213.30
Fiorino olandese	642,370	642,370	642,50	642,370	642,370	642.37	642,440	642,370	642.370	642.37
Franco belga	34,584	34,584	34,60	34,584	34,584	34.58	34,583	34,584	34,584	34,58
Lira sterlina	2208,350	2208,350	2210 —	2208,350	2208,350	2208,35	2209,260	2208,350	2208.350	2208.35
Lira irlandese	1928 —	1928 —	1930 —	1928 —	1928 —	1928 —	1928 —	1928 —	1928 —	—
Corona danese	186,270	186,270	186,40	186,270	186,270	186.27	186.270	186,270	186.270	186.28
Dracma	8,390	8,390	8,41	8,390	—	—	8.391	8,390	8,390	—
E.C.U.	1497,650	1497,650	1498,75	1497,650	1497,650	1497.65	1497.500	1497,650	1497,650	1497,65
Dollaro canadese	1167,400	1167.400	1169 —	1167,400	1167,400	1167,40	1167,500	1167,400	1167,400	1167,40
Yen giapponese	9.832	9,832	9,85	9,832	9,832	9,83	9,833	9,832	9.832	9.82
Franco svizzero	843,510	843,510	844 —	843,510	843,510	843,51	843,450	843,510	843.510	843,51
Scellino austriaco	102,844	102.844	103 —	102,844	102,844	102.84	102,837	102,844	102.844	102,85
Corona norvegese	197,550	197,550	198 —	197,550	197,550	195.55	197,540	197,550	197.550	197.55
Corona svedese	212,550	212,550	213 —	212,550	212,550	212,55	212,550	212,550	212.550	212.55
FIM	320.500	320,500	320,75	320,500	320,500	320.50	320.300	320,500	320.500	—
Escudo portoghese	8,651	8,651	8,65	8,651	8,651	8,65	8,651	8,651	8.651	8,65
Peseta spagnola	11,455	11.455	11,48	11,455	11,455		11.458	11,455	11.455	11.45
Dollaro australiano	1065.750	1065.750	1068 —	1065.750	1065,750	1065,75	1067 —	1065,750	1065.750	1065.75

Media dei titoli del 4 luglio 1989

Titolo	
Rendita 5% 1935	69,050
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,925
» 9% » » 1976-91	101,100
» 10% » » 1977-92	102,625
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,975
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,450
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	88,050
» » » 22- 6-1987/91	88,300
» » » 18- 3-1987/94	73,125
» » » 21- 4-1987/94	73,075
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,525
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,275
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,200
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	91,025
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	91,025
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,900
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	101,025
» » » TR 2,5% 1983/93	88,850
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,975
» » » » 16- 8-1985/90	99,825
» » » » 18- 9-1985/90	99,475
» » » » 18-10-1985/90	99,525
» » » » 1-11-1983/90	101,250
» » » » 18-11-1985/90	99,950
» » » » 1-12-1983/90	101,500
» » » » 18-12-1985/90	100,050

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	101.275
» » » »	17- 1-1986/91	99,725
» » » »	1- 2-1984/91	101.100
» » » »	18- 2-1986/91	99,400
» » » »	1- 3-1984/91	100,150
» » » »	18- 3-1986/91	99,300
» » » »	1- 4-1984/91	100,200
» » » »	1- 5-1984/91	100,450
» » » »	1- 6-1984/91	100,825
» » » »	1- 7-1984/91	100,375
» » » »	1- 8-1984/91	99,750
» » » »	1- 9-1984/91	99.700
» » » »	1-10-1984/91	99,700
» » » »	1-11-1984/91	100.025
» » » »	1-12-1984/91	100,100
» » » »	1- 1-1985/92	98.800
» » » »	1- 2-1985/92	97,825
» » » »	18- 4-1986/92	97.825
» » » »	19- 5-1986/92	97,425
» » » »	20- 7-1987/92	97.725
» » » »	19- 8-1987/92	97,675
» » » »	1-11-1987/92	97,550
» » » »	1-12-1987/92	97.950
» » » »	18- 6-1986/93	96.05
» » » »	17- 7-1986/93	95.75
» » » »	19- 8-1986/93	95.300
» » » »	18- 9-1986/93	94.925
» » » »	20-10-1986/93	94,750
» » » »	19-12-1986/93	95,575
» » » »	18-11-1987/93	95.325
» » » »	1- 1-1988/93	97,275
» » » »	1- 2-1988/93	96,875
» » » »	1- 3-1988/93	96.725
» » » »	1- 4-1988/93	97,175
» » » »	1- 5-1988/93	98,275
» » » »	1- 6-1988/93	98,875
» » » »	1- 7-1988/93	98,800
» » » »	1- 8-1988/93	98,400
» » » »	1- 9-1988/93	97,500
» » » »	1-10-1988/93	97,425
» » » »	1-11-1988/93	98,175
» » » »	1-10-1987/94	95,950
» » » »	1- 2-1985/95	95,525
» » » »	1- 3-1985/95	92,425
» » » »	1- 4-1985/95	92,350
» » » »	1- 5-1985/95	93,075
» » » »	1- 6-1985/95	93,850
» » » »	1- 7-1985/95	95,150
» » » »	1- 8-1985/95	93,775
» » » »	1- 9-1985/95	92,975
» » »	1-10-1985/95	93,100
» » » »	1-11-1985/95	93,150
» » » »	1-12-1985/95	93,950
» » » »	1- 1-1986/96	93,800
» » » »	1- 1-1986/96 II	94,475
» » » »	1- 2-1986/96	93,850
» » » »	1- 3-1986/96	93,050
» » » »	1- 4-1986/96	92,725
» » » »	1- 5-1986/96	93,375
» » » »	1- 6-1986/96	94,800
» » » »	1- 7-1986/96	94,425
» » » »	1- 8-1986/96	93 —
» » » »	1- 9-1986/96	92,350
» » » »	1-10-1986/96	92,600
» » » »	1-11-1986/96	92,800
» » » »	1-12-1986/96	93,025
» » » »	1- 1-1987/97	92,825
» » » »	1- 2-1987/97	92,475
» » » »	18- 2-1987/97	92,850
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,250
» » » »	1- 4-1987/97	92,450
» » » »	1- 5-1987/97	93,450
» » » »	1- 6-1987/97	94,475
» » » »	1- 7-1987/97	94.150
» » » »	1- 8-1987/97	93,225
» » » »	1- 9-1987/97	95,100

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,250
» » »	12,50%	1- 1-1990	101,400
» » »	9,25%	1- 2-1990	99,125
» » »	12,50%	1- 2-1990	101.250
» » »	9,15%	1- 3-1990	98.750
» » »	10,50%	1- 3-1990	98,975
» » »	12,50%	1- 3-1990	101,350
» » »	10,50%	15- 3-1990	98,450
» » »	9,15%	1- 4-1990	98,350
» » »	10,50%	1- 4-1990	98,875
» » »	12,00%	1- 4-1990	100,875
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,850
» » »	9,15%	1- 5-1990	98,450
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	100,025
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,775
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,775
» » »	9,15%	1- 6-1990	98,450
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,850
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,600
» » »	9,50%	1- 7-1990	99,250
» » »	10,50%	1- 7-1990	99,500
» » »	11,00%	1- 7-1990	99,125
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,775
» » »	10,50%	1- 8-1990	99,125
» » »	11,00%	1- 8-1990	98.750
» » »	9,25%	1- 9-1990	98,400
» » »	11,25%	1- 9-1990	98,900
» » »	11,50%	1- 9-1990	99 —
» » »	9,25%	1-10-1990	97,375
» » »	11,50%	1-10-1990	99,225
» » »	11,50%	1-10-1990 B	99,050
» » »	9,25%	1-11-1990	97,350
» » »	9,25%	1-12-1990	97,425
» » »	12,50%	1- 3-1991	102,325
» » »	11,50%	1-11-1991	97,675
» » »	11,50%	1-12-1991	97,500
» » »	9,25%	1- 1-1992	94 —
» » »	9,25%	1- 2-1992	93,725
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,375
» » »	9,15%	1- 3-1992	93,650
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,475
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,125
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,850
» » »	11,00%	1- 5-1992	95,100
» » »	9,15%	1- 6-1992	95,375
» » »	10,50%	1- 7-1992	98,350
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,800
» » »	11,50%	1- 8-1992	96,225
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,800
» » »	12,50%	1-10-1992	97,250
» » »	12,50%	1-11-1993	97,225
	12,50%	16-11-1993	97,225

Titolo	Emissione	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89	13%	101 —
» » » »	1983/90	11,50%	102 —
» » » »	1984/91	11,25%	102,550
» » » »	1987/91	8,75%	97,100
» » » »	1984/92	10,50%	102,300
» » » »	1985/93	9,60%	99,650
» » » »	1985/93	9,75%	100,750
» » » »	1985/93	9,00%	97,750
» » » »	1985/93	8,75%	96,800
» » » »	1986/94	8,75%	96,300
» » » »	1986/94	6,90%	90,175
» » » »	1987/94	7,75%	90,950
» » » »	26-4-1988/92	8,50%	96,350
» » » »	21-3-1988/92	8,50%	96,075
» » » »	25-5-1988/92	8,50%	96,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M04079

Requisiti e criteri fissati dalla commissione, nominata con decreto ministeriale 1° luglio 1988, ai fini dell'iscrizione negli elenchi delle imprese di cui all'art. 2, comma 5, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1987, n. 433, per l'esecuzione dei lavori con il sistema del cottimo fiduciario relativi alla manutenzione del patrimonio immobiliare amministrato dalla Direzione generale degli istituti di previdenza.

Gli elenchi nei quali vanno iscritte le ditte richiedenti sono a carattere provinciale. È ammessa l'iscrizione di una stessa ditta in più elenchi, sempre che per dimensioni strutturali e capacità tecnica la ditta sia ritenuta idonea ad operare nei territori delle province, nei cui rispettivi elenchi ha chiesto di essere iscritta.

L'iscrizione viene effettuata in relazione a una o più categorie di lavori fra quelle individuati dalla commissione nonché sulla base della capacità tecnico-finanziaria, in ordine a una delle seguenti classi di importo dei lavori:

1ª classe di importo fino a L. 30.000.000;

2ª classe di importo fino a L. 75.000.000;

3ª classe di importo fino a L. 150.000.000;

4ª classe di importo fino a L. 300.000.000.

Le categorie di lavori individuate sono:

cat. 1 - opere edili interne (tramezzi, intonaci, pavimenti e rivestimenti, tinteggiature, controsoffitti, ecc.);

cat. 2 - restauri e tinteggiature facciate esterne di edifici;

cat. 3 - murature, strutture portanti e in cemento armato e relative demolizioni;

cat. 4 - carpenteria metallica;

cat. 5 - lavori fondazionali, anche per consolidamento di strutture esistenti (pali di fondazione, micropali, sottofondazioni, sondaggi);

cat. 6 impermeabilizzazioni e coibentazioni;

cat. 7 - impianti idro-sanitari, igienici, del gas;

cat. 8 infissi, serramenti ed altre opere in legno, ferro lavorato, alluminio e plastica;

cat. 9 - impianti elettrici interni;

cat. 10 - impianti elettrici esterni, generatori autonomi, pannelli solari;

cat. 11 - impianti telefonici, citofonici, TV, di segnalazione, ecc.;

cat. 12 - impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione;

cat. 13 impianti ascensori e montacarichi;

cat. 14 - lavori stradali, scavi, reinterri;

cat. 15 - impianti sportivi, sistemazioni a verde;

cat 16- manutenzione inpianti ilettlonicnorismi isiono dati e

cat. 17 opere di sicurezza in generale.

L'iscrizione è subordinata al possesso da parte della ditta richiedente di un triplice ordine di requisiti:

A) Requisiti di carattere generale.

B) Requisito della capacità tecnico-organizzativa.

C) Requisito della solidità ed affidabilità economico-finanziaria.

A) Quanto ai requisiti d'ordine generale, si richiamano quelli contenuti negli articoli 13, 14 e 15 della legge n. 584/1977 e precisamente:

1) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato della Comunità economica europea ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite purché appartengano a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani;

2) assenza di precedenti penali e di carichi pendenti relativi a reati che per natura o per gravità siano tali da far ritenere incerta l'affidabilità morale o commerciale del titolare della ditta. Se il direttore tecnico dell'impresa è persona diversa dal titolare di essa i requisiti di cui al presente numero e a quello precedente devono riferirsi ad entrambi;

3) adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi sociali, secondo la legislazione nazionale o la legislazione del Paese di residenza, se cittadino straniero non residente in Italia;

4) adempimenti agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

5) iscrizione alla cancelleria del tribunale, ove obbligatoria, e iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura negli altri casi, con indicazione dell'attività specifica della ditta; limitatamente alle imprese che richiedano di essere iscritte a classi di lavoro superiori a lire 75 milioni, iscrizione nell'Albo nazionale dei costruttori per la categoria equivalente; se cittadino straniero non residente in Italia, iscrizione al registro professionale dello Stato di residenza;

6) iscrizione (facoltativa) ad un'associazione di categoria;

7) assenza in atto e nei cinque anni precedenti di procedure a carattere concorsuale o equivalenti, secondo la legislazione straniera se trattasi di cittadino di altro Stato o di società avente nazionalità straniera;

8) assenza di condizioni soggettive in contrasto con la normativa antimafia;

9) attività esercitata da almeno tre anni.

Quanto alle società commerciali e alle cooperative, i requisiti della cittadinanza e dell'assenza di precedenti e carichi penali debbono riferirsi: al direttore tecnico e a tutti i componenti se si tratta di società in nome collettivo; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per ogni altro tipo di società.

Circa la documentazione relativa ai requisiti su elencati si fa riferimento a quanto precisato dagli articoli 13, secondo comma, 14 e 15, secondo comma, della legge 8 agosto 1977, n. 584.

B) La capacità tecnico-organizzativa consiste nell'idoneità della ditta ad eseguire i lavori avvalendosi delle proprie strutture operative, di propri tecnici e maestranze, senza ricorso a cottimi e a subappalti. La sussistenza di tale requisito è comprovata dal concorso dei seguenti elementi:

1) dal valore di comune commercio dei beni in attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa abbia la disponibilità a qualsiasi titolo;

2) dal totale, riferito agli ultimi tre esercizi, del costo del personale, composto da salari e stipendi, contributi sociali e accantonamenti per il fondo di quiescenza, al netto di eventuali fiscalizzazioni;

3) dagli eventuali titoli di studio dell'imprenditore e del direttore tecnico;

4) dall'elenco dei lavori eseguiti nel triennio con l'indicazione degli importi degli stessi e relative dichiarazioni di buona esecuzione.

Al fine di documentare i punti 1) e 2) la ditta dovrà presentare:

1b) una relazione con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante, sulla attrezzatura, mezzi ed equipaggiamenti tecnici a disposizione, con indicazione a fianco di ciascuna voce del prezzo di mercato;

2b) una relazione, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante, sull'organico del personale e sulle variazioni durante il triennio, con indicazione delle somme versate per salari e stipendi nonché per contributi sociali di qualunque tipo; la relazione dovrà essere corredata di copia del libri paga.

La ditta dovrà, inoltre, allegare alla domanda:

3b) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante, di impegno a non ricorrere al cottimo e a non subappaltare, ove vietato, pena in caso di violazione, la cancellazione dall'albo;

4b) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante, di assenza di collegamenti con altre ditte per l'esecuzione dei lavori compresi nella categoria o nelle categorie per le quali si è chiesto l'iscrizione, e ciò sia sotto il profilo della partecipazione al capitale, sia sotto l'aspetto della partecipazione ad organi direttivi, sia sotto qualunque altra forma anche indiretta.

C) Il requisito della capacità economico finanziaria è dato dal concorso dei seguenti elementi indicativi:

1) la cifra degli affari gestiti nel corso dell'ultimo triennio precedente la richiesta di iscrizione. Tale cifra corrisponde al valore globale dei lavori svolti dall'impresa nel periodo predetto, ossia negli ultimi tre esercizi. Detto valore non deve essere inferiore al triplo dell'importo della classe economica di iscrizione;

2) la situazione patrimoniale relativa all'ultimo esercizio, la quale deve presentare un attivo non inferiore al valore della classe di iscrizione;

3) il rendiconto economico relativo agli ultimi tre esercizi, da cui emerga una risultanza finale attiva per ciascun esercizio;

4) attestazioni bancarie da cui risultino referenze di solidità finanziaria

Al fine di documentare il punto 1), la ditta dovrà presentare:

1*c)* le dichiarazioni IVA relative al volume d'affari annuo nel triennio debitamente corredate degli estremi di presentazione all'ufficio competente del Ministero delle finanze, nonché le denunce dei redditi relative all'ultimo triennio.

I documenti relativi ai punti 2) e 3) vanno predisposti secondo i criteri dettati rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425-*bis* del codice civile e devono essere corredati da una dichiarazione con sottoscrizione autenticata di conformità ai bilanci ove esistano o, in difetto, alle scritture contabili della ditta.

I requisiti di cui sub *B)* e *C)* andranno valutati in relazione alla categoria o alle categorie di lavori per cui si richiede l'iscrizione.

Tenendo presenti le prospettazioni su riportate, si ritiene di precisare, circa la domanda di iscrizione, quanto segue.

La domanda di iscrizione, formulata dal legale rappresentante della ditta con sottoscrizione autenticata, va presentata al Ministero del tesoro - Direzione generale degli istituti di previdenza - Via C. Colombo n. 44 - 00147 Roma. Essa deve indicare la categoria o le categorie di lavori, la classe d'importo per cui si chiede l'iscrizione e l'elenco o gli elenchi in cui intende iscriversi. Deve altresì contenere, a pena di inammissibilità, oltre alla precisazione del possesso dei singoli requisiti d'ordine generale, le seguenti specificazioni:

1) recapito professionale per ognuna delle province in cui la ditta chiede di essere iscritta;

2) il valore di comune commercio, espresso in lire, dei beni in attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa abbia la disponibilità a qualsiasi titolo;

3) il valore totale, espresso in lire, riferito agli ultimi tre esercizi, del costo del personale, composto da salari e stipendi, contributi sociali e accantonamento per il fondo di quiescenza, al netto di eventuali fiscalizzazioni;

4) l'adeguatezza organizzativa ed il possesso delle capacità tecniche amministrative, progettuali e gestionali necessarie per l'assolvimento dei compiti derivanti dall'esecuzione dei lavori, mediante l'indicazione degli eventuali titoli di studio dell'imprenditore e del direttore tecnico nonché di precisi elementi sulle risorse professionali che, a qualunque titolo si intendono impiegare nella progettazione ed esecuzione delle opere, e sui soggetti tecnici ed amministrativi che, esplicano funzioni direttive, a tempo pieno, presso impresa;

5) la cifra degli affari gestiti nel corso dell'ultimo triennio.

Alla domanda vanno allegati tutti i documenti e le attestazioni dei requisiti prescritti.

89A3010

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 5 aprile 1979 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Akrel già registrato al n. 3094.

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 5 aprile 1979 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Lontrel C già registrato al n. 3095.

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, a seguito di rinuncia dell'impresa interessata, la registrazione, concessa con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1987 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Nurelle già registrato al n. 7352.

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 18 dicembre 1986 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Plictran Mix già registrato al n. 6917.

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 2 febbraio 1971 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Plictran PB 50 già registrato al n. 0600.

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 16 marzo 1979 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Plondrel 50 PB già registrato al n. 3047.

Con decreto ministeriale 5 giugno 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 14 dicembre 1988 all'impresa Dow Italia S.p.a., con sede in Milano, via G. Murat, 23, del presidio sanitario denominato Strater già registrato al n. 7617.

89A2997

REGIONE CAMPANIA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto n. 2773 del 14 aprile 1989 del presidente della giunta regionale della Campania sono state autorizzate le nuove etichette dell'acqua minerale «Faito» in comune di Castellammare di Stabia in confezioni in vetro in vari tipi della capacità di 22,45 e 18 cl; in confezioni in PET in vari tipi della capacità di 145 cl; in cartone politenato in vari tipi di capacità 20,50 e 100 cl.

Con decreto n. 2880 del 18 aprile 1989 del presidente della giunta regionale della Campania è stata autorizzata la nuova etichetta dell'acqua minerale «Acetosella» in comune di Castellammare di Stabia nel tipo addizionata di anidride carbonica in confezioni in vetro della capacità di 92 e 45 cl.

89A3003

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «Ducale»

Con deliberazione della giunta regionale in data 21 gennaio 1989, n. 199, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 3 marzo 1989 prot. n. 1476/1323, la società A.M.S.- Acqua minerale Senato S.p.a., con sede e stabilimento in Tarsogno di Tornolo (Parma), via Provinciale n. 37, codice fiscale n. 00153340344, è stata autorizzata a confezionare e porre in vendita l'acqua minerale naturale «Ducale» Tarsogno (Parma), nel tipo naturale e nel tipo addizionata di anidride carbonica-acidula, in contenitori di polietilene tereftalato atossico (PET) delle capacità di 150 e 200 cl.

Alla deliberazione sono allegati gli esemplari delle nuove etichette.

89A3005

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile nel comune catastale di Bondone

Con deliberazione n. 6159 del 2 giugno 1989 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria n. 3653/12 in comune catastale di Bondone dal demanio al patrimonio provinciale.

89A3004

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministero della marina mercantile 3 maggio 1989 concernente: «Disciplina della cattura dei cetacei, delle testuggini e degli storioni». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 113 del 17 maggio 1989)

All'art. 1 del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 19, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «È vietato pescare, detenere, trasportare o commerciare esemplari delle seguenti specie, o loro parti, ...», si legga: «È vietato pescare, detenere, trasportare o commerciare esemplari delle seguenti *famiglie e* specie, o loro parti, ...».

Al punto 3) dello stesso articolo, dove è scritto: «3) storioni *(Acipenseridae)*», si legga: 3) storione *comune (Acipenser Sturio)*».

89A3006

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

TERAMO
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURC
Corso Mazzini, 89

COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

CROTONE (Catanzaro)
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

REGGIO CALABRIA
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA

NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

PAGANI (Salerno)
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

SALERNO
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

FERRARA
Libreria TADDEI
Corso Giovecca,

FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

PIACENZA
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

RAVENNA
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

REGGIO EMILIA
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

RIMINI (Forlì)
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

UDINE
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

VITERBO
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

PAVIA
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

MACERATA
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

CAMPOBASSO
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

BARI
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

LECCE
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

NUORO
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

AGRIGENTO
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TRAPANI
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

LIVORNO
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

LUCCA
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

VICENZA
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
annuale	L.	265.000
semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
annuale	L.	40.000
semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
annuale	L.	150.000
semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
annuale	L.	40.000
semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
annuale	L.	150.000
semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
annuale	L.	500.000
semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***